

TRIBUNALE DI MATERA

CONCORDATO PREVENTIVO n.1/15 R.G.

CO.GE.SUD SRL IN LIQUIDAZIONE

concordatopreventivocogesud@pec.it

Giudice Delegato Dott. Antonello Vitale

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

art. 172 R.D. 16 marzo 1942 n.267 e succ. modificazioni

Commissario Giudiziale dott. Antonio Gemma

INDICE

1) PREMESSE	pag. 4
2) CENNI STORICI SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' – GLI ORGANI SOCIALI	pag. 9
3) ANALISI DELLE CAUSE DEL DISSESTO E CONDOTTA DEL DEBITORE	pag. 9
4) SULLA PROPOSTA DI CONCORDATO	pag. 13
4.1) <i>TEMPISTICA DEI PAGAMENTI</i>	
5) VERIFICA DI CONGRUITA' DELLE POSTE ATTIVE	pag. 18
5.1) <i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	
5.2) <i>TERRENI E FABBRICATI</i>	
5.3) <i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, ALTRI BENI STRUMENTALI, CONTRATTO DI AFFITTO D'AZIENDA</i>	
5.4) <i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	
5.5) <i>RIMANENZE</i>	
5.6) <i>CREDITI COMMERCIALI</i>	
5.7) <i>CREDITIV/ERARIO E MINISTERO AGRICOLTURA</i>	
5.8) <i>CREDITI V/ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</i>	
5.9) <i>CREDITI DIVERSI</i>	
5.10) <i>DISPONIBILITA'</i>	
6) IL PASSIVO	pag. 28
6.1) <i>CREDITORI IN PREDEDUZIONE</i>	
6.2) <i>CREDITORI IPOTECARI</i>	
6.3) <i>DIPENDENTI</i>	
6.4) <i>PROFESSIONISTI</i>	
6.5) <i>ARTIGIANI, ACCISE, IMPOSTE COMUNALI</i>	
6.6) <i>ENTI PREVIDENZIALI</i>	
6.7) <i>F.DO RISCHI ENTI DI PREVIDENZA</i>	
6.8) <i>ERARIO RITENUTE ED ALTRI DEBITI TRIBUTARI</i>	
6.9) <i>ERARIO IVA</i>	
6.10) <i>BANCHE IN CHIROGRAFO</i>	
6.11) <i>FORNITORI</i>	
6.12) <i>ALTRI FINANZIATORI</i>	
7) FATTIBILITA DEL PIANO	pag. 40
8) L'ALTERNATIVA AL FALLIMENTO	pag. 44
9) CONCLUSIONI	pag. 45

ALLEGATI

- **Inventario beni mobili e immobili (All. 1)**
- **Integrazione relazione di asseverazione dott. Werter Balducci (All. 2)**
- **Relazione di stima dell'ing. Francesco Schiuma (All. 3)**
- **Contratto estimatorio (All. 4)**
- **Elenco Clienti commerciali (All. 5)**
- **Lettere di incarico professionisti del piano (All. 6)**
- **Elenco fornitori in chirografo (All. 7)**
- **Elenco cause in corso (All. 8)**
- **Relazione Basento Scavi s.r.l. (All. 9)**
- **Relazione CO.GE.SUD s.r.l. in LIQUIDAZIONE (All. 10)**
- **Comunicazione Compagnia Generale Trattori (All. 11)**

1 – PREMESSE

Con ricorso depositato presso la cancelleria del Tribunale di Matera il 20.01.2015 la società “Costruzioni Generali Sud Srl in liquidazione (in sigla CO.GE.SUD SRL in liquidazione)”, in persona del liquidatore e legale rappresentante p.t. Sbraccia Aldo, rappresentata e difesa dagli Avvocati Anteo Rossi del Foro di Pesaro e Nicola Rocco del Foro di Matera, formulava richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell’art. 161 comma 4 della Legge Fallimentare (modificato dal d.l. n. 83/12, conv. in l. n. 187/2012).

Con decreto depositato in Cancelleria in data 30.01.2015 il Tribunale di Matera assegnava alla società termine di novanta giorni per presentare la proposta e il piano. In data 13.04.2015 la società istante richiedeva una proroga di sessanta giorni, concessale con provvedimento del 16.04.2015.

All’udienza del 18.06.2015 la società depositava la proposta di concordato, il piano e la relazione ex art. 161, 3 co. L.F..

Con decreto depositato in data 01.07.2015 il Tribunale di Matera ammetteva la CO.GE.SUD s.r.l. in LIQUIDAZIONE alla procedura di concordato preventivo dichiarando aperta la procedura e nominando lo scrivente Commissario Giudiziale.

Nel provvedimento ammissivo veniva disposto che venissero forniti “nell’immediato” chiarimenti da parte della proponente ed anche del Commissario Giudiziale sul “*se ed in che termini i pagamenti effettuati e riportati nella relazione periodica del 27/2/2015, e riferiti all’elenco dei costi (di cui a pag. 4 della detta relazione), quali concernenti pagamenti di “trasporti, servizi, utenze, di competenza precedente alla presentazione della domanda di concordato” possano ritenersi compatibili con la eventuale imputabilità in chiave concorsuale delle relative debitorie, essendo imputati a date tutte successive alla domanda di concordato, quale riferita ad una società che risulterebbe aver del tutto cessato (esternalizzato) la*

attività produttiva in proprio, avendo affittato l'azienda, e non svolgendo quindi attività produttiva che possa giustificare i costi di specie”.

Lo scrivente, effettuati i necessari riscontri, adempiva a quanto richiestogli depositando il 03.08.2015 una relazione descrittiva, corredata con la documentazione dei pagamenti e dei costi de quo: i costi sostenuti non sembrano incompatibili con la eventuale imputabilità in chiave concorsuale delle relative debitorie. Si tratta di costi comunque ascrivibili a lavori iniziati antecedentemente alla presentazione della richiesta di ammissione al concordato e, in buona parte, alla messa in liquidazione della società.

Sempre nel provvedimento di ammissione veniva richiesto allo scrivente di:

- esprimersi sulla regolarità della procedura, sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore e sulle garanzie offerte ai creditori;
- fornire specifiche indicazioni sulla concreta idoneità della proposta concordataria di soddisfare i creditori nelle percentuali indicate, valutando anche i tempi entro i quali i creditori delle diverse classi potrebbero essere liquidati;
- verificare la situazione patrimoniale e finanziaria ed economica della società, con particolare riguardo all'attivo concordatario;
- disaminare lo stato giuridico dei beni e delle poste attive messe a disposizione, con particolare riferimento alla congruità del canone di affitto del contratto contemplato nella proposta, e del valore di vendita successivo;
- disaminare i crediti della società, con redazione di un elenco analitico;
- verificare la situazione del passivo concordatario e della rispondenza con quanto descritto nella proposta di concordato e relativi allegati procedendo quindi alla:

- I. redazione dell'elenco analitico dei creditori;
- II. verifica dei crediti privilegiati, con computo degli interessi di spettanza;
- III. verifica di eventuali crediti di professionisti che hanno assistito il debitore, con acquisizione delle note specifiche concernenti le prestazioni;
- IV. acquisizione di informazioni presso: Tribunale con riferimento alla cause pendenti; Agenzia Entrate, Inps ed Inail, Camera di Commercio ed Equitalia;
- V. accertamento della definitività dei crediti tributari e previdenziali;
- VI. verifica di eventuali rivendicazioni e richieste dai lavoratori, oltre che per mensilità non corrisposte e TFR, per straordinario e/o differenze retributive.

In ultimo venivano richieste al Commissario, all'esito delle opportune verifiche ed approfondimenti, di affrontare la questione relativa alla risoluzione di alcuni contratti di leasing ex art. 169 bis L.F., dovendola trattare innanzi al G.D., previa eventuale valutazione in contraddittorio.

L'adunanza dei creditori per la discussione e la eventuale approvazione della proposta di concordato veniva fissata per il giorno 5 novembre 2015.

La società concordataria ha provveduto a depositare nei termini la somma di € 38.000,00 su libretto all'uopo aperto presso la B.N.L. di Matera.

* * * * *

Il 9 luglio 2015 si è tenuto un incontro preliminare presso lo studio dello scrivente alla presenza del liquidatore della società Sig. Aldo Sbraccia, del dott. Emanuele Loperfido consulente della società e del dott. Werter Balducci professionista attestatore del piano concordatario.

Scopo dell'incontro è stato quello di concordare tempi e modalità per le operazioni demandate al Commissario Giudiziale.

Analizzata la proposta di concordato e verificato che il complesso aziendale è costituito per lo più da mezzi per lavori edili, impianti e macchinari, unità immobiliari, terreni agricoli e suoli edificatori, si è ritenuto opportuno richiedere con istanza depositata in Tribunale il 16.07.2015 la nomina di un perito per la stima dei beni, che veniva individuato dal G.D. nella persona dell'ing. Francesco Schiuma.

Si è poi proceduto a:

- richiedere l'attivazione di una casella di posta elettronica certificata dedicata alla procedura ed effettuare la comunicazione dell'indirizzo P.E.C. al Registro delle Imprese di Matera in ossequio alla normativa vigente;
- far pubblicare il dispositivo del decreto di ammissione al concordato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" il 30 luglio 2015, su GazzettaAffari il 2 agosto 2015; dal 30 luglio al 5 novembre 2015 sul sito www.lagazzettadelmezzogiorno.it, sul sito telematico del Tribunale di Matera;
- inviare una PEC in data 13 luglio 2015 alla società per richiedere di provvedere a quanto stabilito nell'art. 170 della L.F. in tema di annotazione dell'ammissione al concordato sui libri presentati;
- inviare ai fornitori e dipendenti, ai sensi dell'art. 171 della L.F., a mezzo P.E.C. o lettera raccomandata, avviso contenente la descrizione della proposta di concordato, la data fissata per l'adunanza, l'invito a comunicare (a mezzo di modulo appositamente allegato) l'importo del credito vantato al 20.01.2015 (data del deposito del ricorso) e degli eventuali interessi con la documentazione a supporto specificandone la natura chirografaria/privilegiata; nell'avviso erano inoltre illustrate le modalità per la dichiarazione di voto (per i creditori chirografari);

- inviare, sempre a mezzo P.E.C. o lettera raccomandata, ai clienti della società iscritti in bilancio, richiesta dell'ammontare al 20.01.2015 del loro debito nei confronti della CO.GE.SUD con la relativa documentazione a supporto;
- inviare comunicazione, nelle modalità sopra riportate, agli Enti (Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, INPS, INAIL, Equitalia Sud Spa, le Casse Edili competenti per territorio, i Comuni di Garaguso e Lunano) e agli Istituti di Credito, per invitarli ad informare la procedura sulla loro posizione di credito/debito nei confronti della società concordataria;
- richiedere la trascrizione, del decreto di ammissione alla procedura, presso la Conservatoria di Matera (per i terreni di Garaguso), presso quella di Urbino (per i terreni ubicati ad Urbino e per i fabbricati di Lunano (PU));
- notificare al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A), a mezzo Ufficiale Giudiziario, copia conforme del decreto di ammissione al concordato a che venisse trascritto in aggravio sui mezzi di trasporto (autovetture, camion, ecc.) di proprietà della società;
- assumere informazioni presso il Tribunale di Matera su eventuali cause in corso.

Gli adempimenti e/o comunicazioni elencati sono stati effettuati sulla base di quanto riportato nel piano di concordato, nella documentazione messa a disposizione dalla società (libro giornale, mastrini, atti vari, ecc.) e da quanto ottenuto da soggetti terzi (Tribunale, Catasto, Conservatoria, P.R.A., ecc.).

In data 31 luglio 2015 si è dato avvio alla redazione dell'inventario (**all. 1**) (art. 172 L.F.) recandosi presso la sede legale della società in Garaguso.

Le operazioni sono continuate presso i cantieri di Taranto e di Camastra, visionando i beni e fotografandoli, con le stesse modalità nelle giornate del 5 e del 12 agosto 2015.

In data 22 settembre, con l'ing. Schiuma, ci si è recati a Lunano ed Urbino per un sopralluogo agli immobili ed ai terreni agricoli ivi ubicati.

2 – CENNI STORICI SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' - GLI ORGANI SOCIALI

La società si è costituita in data 30.01.1992, avente ad oggetto lavori specializzati di costruzione, in particolare di strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, opere nel sottosuolo, acquedotti, gasdotti, ecc..

In origine la denominazione era “Sud Impresit S.r.l.”, modificata poi il 13.11.1992 nell'attuale “Costruzioni Generali Sud S.r.l.”.

A seguito della cessione di quote del 01.04.1997 e dell'aumento di capitale sociale del 12.06.2009 la compagine sociale risulta essere oggi così composta:

- sig. Gentile Pasquale, 50% delle quote pari ad € 58.000,00;
- sig. Gentile Innocenzo, 50% delle quote pari ad € 58.000,00),

per un capitale sociale interamente versato di € 116.000,00.

Con atto del 31.03.2000 la società ha acquistato l'azienda del sig. Nicastro Mario.

La società partecipa al Consorzio Stabile Marche con una quota pari ad € 8.500,00.

E' stata posta in liquidazione con atto del 30.12.2014 e contestualmente nominato Liquidatore il sig. Sbraccia Aldo.

Amministratore Unico della società, precedentemente, era il sig. Gentile Pasquale.

3 – ANALISI DELLE CAUSE DEL DISSESTO E CONDOTTA DEL DEBITORE

La crisi della società si colloca sicuramente in quella più ampia che ha investito non solo il comparto dei lavori pubblici ma l'intero Paese.

Negli ultimi anni il numero delle imprese fallite e/o che hanno fatto ricorso a procedure concorsuali è notevolmente cresciuto tanto da destare l'attenzione del Legislatore nel monitorare ed apportare numerose modifiche al quadro normativo di riferimento.

In un contesto, già di per sé critico, le imprese che per dimensioni e struttura patrimoniale sono risultate più vulnerabili, hanno patito le conseguenze del venir meno di un equilibrio finanziario già di per sé instabile.

Le ragioni della crisi della Co.GE.SUD esposte nel piano concordatario (pagine dalla n. 6 alla n. 8) ne sono un esempio tipico: l'impresa ha alle spalle una consolidata esperienza, una buona reputazione presso committenti e sistema bancario, decide di avviare un importante piano di investimenti alla vigilia di un'incombente crisi. Il lavoro diminuisce, gli incassi rallentano, qualcuno si incaglia per l'insorgere di contenziosi o per clienti investiti da procedure concorsuali, i debiti con le banche crescono e con essi il peso degli oneri finanziari. Si cerca di persistere nel tentativo di non disperdere quanto costruito in tanti anni di lavoro ed esperienza maturata. La redditività cala cedendo il passo a perdite sempre più cospicue fino a un punto di non ritorno. Questo in sintesi l'accaduto.

E' pur vero che, come si evince dalla lettura dei dati di bilancio della società istante, alcuni campanelli di allarme erano già presenti dagli esercizi precedenti. Oneri finanziari considerevoli anche per il massivo ricorso allo strumento dell'anticipazione su crediti. Poste di ricavi, rivelatesi poi, più sperate che accertate.

Dalla lettura dei dati forniti dalla stessa società è sempre rilevabile una insufficiente copertura degli impieghi a breve termine con le corrispondenti fonti.

ATTIVO	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Tot.Immobilizzazioni</i>	1.338.427,00	1.676.062,00	1.956.878,00	1.908.591,00	1.897.912,00
<i>Tot. Attivo Circolante</i>	6.115.959,00	3.424.677,00	4.360.976,00	5.360.007,00	3.345.489,00
<i>Ratei e risconti</i>	150.778,00	129.114,00	170.214,00	101.624,00	39.562,00
TOTALE ATTIVO	7.605.164,00	5.229.853,00	6.488.068,00	7.370.222,00	5.282.963,00
PASSIVO					
<i>Tot Patrimonio Netto</i>	418.838,00	641.120,00	647.922,00	651.231,00	2.588.271,00
<i>Tot. Passivo Consolidato</i>	591.659,00	303.467,00	613.742,00	618.128,00	545.615,00
<i>Tot. Passivo Corrente</i>	6.591.896,00	4.284.704,00	5.226.404,00	6.100.746,00	7.325.619,00
<i>Ratei e risconti</i>	2.771,00	562,00	-	117,00	-
TOTALE PASSIVO	7.605.164,00	5.229.853,00	6.488.068,00	7.370.222,00	5.282.963,00

Nella tabella che segue si riassumono i dati economici di bilancio per gli anni dal 2010 al 2014.

CONTO ECONOMICO	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	7.540.237,00	4.683.940,00	5.927.384,00	7.501.932,00	3.214.462,00
Costi della produzione	7.490.094,00	4.610.901,00	5.841.674,00	7.459.649,00	6.284.104,00
<i>Diff. tra valori e costi della produzione</i>	50.143,00	73.039,00	85.710,00	42.283,00	-3.069.642,00
Proventi e oneri finanziari	-73.970,00	-67.294,00	-103.905,00	-186.416,00	-228.647,00
Rett. val. attività finanziarie	0	0	0	0	0,00
Proventi e oneri straord.	172.246,00	19.777,00	32.480,00	149.144,00	58.785,00
<i>Risult. prima delle imposte</i>	148.419,00	25.522,00	14.285,00	5.011,00	-3.239.504,00
Imposte sul reddito d'esercizio	45.433,00	3.240,00	7.484,00	1.700,00	0
Utile (perdita) d'esercizio	102.986,00	22.282,00	6.801,00	3.311,00	-3.239.504,00

La società ha posto in essere, negli ultimi anni, acquisti di attrezzature e macchinari specifici e sostenuto importanti spese di manutenzione per beni ed attrezzature.

Dal 27.05.2010 al 13.02.2013 sono stati stipulati diversi contratti di leasing; di quest'ultimi, tre per un valore complessivo di circa €500.000,00 (tre escavatori per tre contratti sottoscritti con la società Alba Leasing Spa).

Trova riscontro tra i clienti (debitori) della società la presenza di diversi soggetti pubblici: Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto; Comune di Ginosa; Comune di Gambara; Comune di Castelmezzano. Il Patto di stabilità imposto alla P.A. ha fortemente penalizzato le imprese che hanno raggiunto elevate soglie di credito.

A gennaio del 2007 con decreto di trasferimento del Tribunale di Urbino la società ha acquisito nel patrimonio alcuni terreni e fabbricati siti nella provincia di Pesaro Urbino nella convinzione, evidentemente, di ottenerne un vantaggio nella loro riallocazione. Gli immobili sono ancora nella disponibilità della società.

Nel 2014 la società chiude il bilancio evidenziando una perdita di oltre €3,2 mln conseguente, in buona parte, la svalutazione di rimanenze - imputate nei bilanci degli anni precedenti – relative a prodotti in corso di lavorazione, come si legge nella nota integrativa al bilancio, *“...le problematiche emerse relativamente al cantiere ANAS di Pescara dove i rilievi mossi dall'Ente rendono di difficile esito il recupero delle somme precedentemente indicate nelle rimanenze in corso di lavorazione. Pertanto il valore delle somme relative a tale posta sono state ricondotte ad €. 400.000 valore che ragionevolmente può essere effettivamente riscuotibile”*.

Si condivide la valutazione dall'attestatore del piano nel non riconoscere tra le rimanenze nemmeno l'importo svalutato.

E' pervenuta allo scrivente querela del 14 aprile 2015 prodotta dal Sig. Giamundo Ing. Luigi, legale rappresentante della A.T.P srl, alla Procura della Repubblica di

Matera per il tramite dei Carabinieri di Angri (SA) nei confronti del Sig. Pasquale Gentile, in qualità di legale rappresentante della CO.GE.SUD srl., per un presunto reato di truffa.

Sull'argomento il liquidatore della società, dott. Aldo Sbraccia ha fatto pervenire una nota, nella quale si oppone alla tesi sostenuta dal querelante, ed alla quale allega verbale di comparizione del Sig. Gentile Pasquale presso i Carabinieri di Garaguso.

Nelle more di eventuali accertamenti su quanto sin qui esposto, non risultano ad oggi fatti distrattivi di depauperamento del patrimonio, né il compimento di atti speculativi in danno della massa creditoria.

Nell'ambito delle operazioni di verifica e vigilanza, la società ha mostrato piena collaborazione e disponibilità nel fornire informazioni e documenti richiesti dal Commissario.

4 – SULLA PROPOSTA DI CONCORDATO

La procedura si è svolta nel rispetto della legge.

La domanda è stata presentata da soggetto avente i requisiti di cui all'art.1, r.d. 16 marzo 1942, n.267 e proposta a firma del Liquidatore.

Con delibera adottata nelle forme di cui agli art. 161, comma 4 e 152 comma 2 lett. b) della Legge Fallimentare (del Notaio Disabato Angelo di Matera) ed iscritta nel Registro delle Imprese è stata avviata la procedura.

La proposta di concordato preventivo è corredata dalla relazione prevista dall'art.161 c. 3 della L.F., integrata successivamente con quanto previsto dall'art.186 bis c.2 della L.F.. L'integrazione è pervenuta in copia allo scrivente in data 23.10.2015 a mezzo PEC e sarà depositata in originale, come riportato dall'attestatore, presso la Cancelleria del Tribunale nei prossimi giorni (**all. 2**).

La relazione è stata redatta e sottoscritta dal dott. Rag. Werter Balducci, con studio in Pesaro (PU) alla via Pellipario, n. 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pesaro Urbino – Sez. A – n. 427 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 137755.

Il professionista, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 c.3 lett. d della L.F., ha attestato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato, contenente la descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta, previsti dall'art. 161 co .3. L.F..

La società conta di soddisfare i propri creditori, ricorrendo alle risorse che rivengono principalmente dal recupero dei crediti, dalla vendita degli assets immobiliari e dall'affitto e successiva cessione d'azienda.

Si sintetizzano di seguito i contenuti del piano concordatario che prevede:

- la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del debitore mediante affitto di azienda a società terza. La CO.GE.SUD S.r.l. e la società Basento Scavi SRL hanno stipulato in data 24.12.2014 un contratto di affitto di ramo di azienda con opzione di acquisto, ferma ed irrevocabile fino al 30.06.2016, da parte dell'affittuaria;
- la liquidazione di tutti gli assets attivi convertibili in denaro e la riscossione dei crediti.

ELENCO ATTIVITA'

VOCI DELL'ATTIVO CONCORDATARIO	Valori	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	
TERRENI	275.000,00	6,94
FABBRICATI	580.000,00	14,64
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61.000,00	1,54
RIMANENZE	243.000,00	6,13
CREDITI COMMERCIALI	1.345.518,00	33,96
CREDITI V/ERARIO	267.471,00	6,75

CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	105.044,00	2,65
CREDITI DIVERSI	398.482,00	10,06
DISPONIBILITA' LIQUIDE	87.117,98	2,20
RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
AFFITTO E CESSIONE DI AZIENDA	600.000,00	15,14
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	3.962.632,98	100,00

I componenti attivi aziendali da mettere a disposizione per il soddisfacimento dei creditori vengono indicati in complessivi € 3.962.632,98 di cui € 2.116.515,00 (53,41% dell'attivo concordatario) per recupero crediti (Crediti Commerciali, V/Erario, V/Enti Assistenziali e Previdenziali; Crediti Diversi).

I costi per il funzionamento della procedura sono stati quantificati in € 343.500,00.

Il ceto creditorio è stato suddiviso in gruppi di creditori in prededuzione, privilegiati e chirografari aggregati omogeneamente. A pag. 45 del piano al punto "B) creditori privilegiati" vi è paventata una suddivisione dei chirografari in classi che appare più un refuso di stampa che un'effettiva affermazione d'intento in quanto dalla lettura complessiva del piano e della relazione asseverata non si ha riscontro di trattamenti differenziati dei creditori per classi.

ELENCO PASSIVITA'

VOCI DEL PASSIVO CONCORDATARIO	VALORI	%
SPESE DI PROCEDURE	343.500,00	4,21
CREDITORI PRIVILEGIATI	1.539.722,84	18,87
CREDITORI CHIROGRAFARI	6.274.250,86	76,91
TOTALE PASSIVO CONCORDATARIO	8.157.473,70	100,00

4.1 – TEMPISTICA DEI PAGAMENTI

L'adempimento del concordato è previsto nel termine di anni sei dalla data dell'omologa.

Nel decreto di ammissione al concordato (pag. 7) è specificamente indicato di valutare “...anche i tempi entro i quali i creditori delle diverse classi potrebbero essere liquidati (rilevandosi che, nell'attuale assetto legislativo, si ravvisa anche un apposito riferimento <non previsto nella pregressa formulazione della norma> al dato temporale, ed invero potendo i tempi di realizzo essere un elemento determinante al fine della valutazione dei creditori destinatari della proposta), ben potendo i predetti tempi, incidere sulla quantificazione del fabbisogno concordatario”.

La tempistica dei pagamenti rappresenta una delle criticità del piano, non per altro per l'ampio lasso di tempo in cui deve spiegarsi e l'alea che comunque esiste nell'ambito di un'attività previsionale. Fatta questa premessa i tempi indicati nel piano non appaiono comprimibili in quanto parte delle entrate previste rivengono dal fitto/vendita d'azienda alla Basento Scavi srl, società di nuova costituzione i cui pagamenti sono legati ad un contratto per il quale la Basento Scavi sta effettuando i pagamenti contrattualmente previsti. Inoltre, per quanto riguarda gli immobili, la possibilità di liquidarli potrebbe non coincidere, per tempi e per valore, con la loro reale collocazione. Su questo aspetto che, se pur in misura diversa, investe tutto l'attivo, si richiama particolarmente l'attenzione dei creditori nel valutare il piano.

I tempi, gli importi del piano dei pagamenti indicati dalla società sono: (pag. 45 del piano):

- **CREDITORI IN PREDEDUZIONE:** pagamento integrale delle spese di giustizia, dei crediti prededuttivi, secondo le modalità stabilite con l'autorizzazione degli organi concorsuali; la tempistica dei pagamenti del piano presenta alcune incongruenze in quanto, per il pagamento delle spese di procedura (in prededuzione), che secondo quanto previsto dal piano delle entrate (e dalle reali disponibilità) potrebbero pagarsi integralmente già alla

fine del 2015, è prevista una tempistica addirittura più lunga che per i creditori con privilegio, il che appare illogico oltre che *contra legem* (art.160 co.2 l.f.).

- **CREDITORI PRIVILEGIATI:** pagamento dei creditori privilegiati in misura pari al 100% dell'importo vantato per sorte capitale ed interessi legali, da effettuarsi per ciascun creditore in rate di pari importo dalla data di efficacia, anche provvisoria, del provvedimento di omologazione ex art. 180 l.f. secondo la previsione del piano;
- **CREDITORI CHIROGRAFARI:** pagamento dei creditori chirografari - da effettuarsi secondo i tempi indicati nel piano ma secondo le percentuali di cui si dirà in seguito:

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ENTRATE								
Imm.Finanziarie		61.000,00						
Rimanenze	143.000,00	100.000,00						
Crediti commerciali	145.518,00	500.000,00	500.000,00	200.000,00				
Crediti tributari				197.935,00	69.536,00			
Crediti Previdenziali			105.044,00					
Crediti diversi	132.827,00	265.655,00						
Diponibilità liquide	87.118,00							
Affitto/Cessione di azienda	60.000,00	60.000,00	60.000,00	70.000,00	90.000,00	110.000,00	120.000,00	30.000,00
Cessione Terreni					50.000,00		225.000,00	
Cessione Fabbricati						580.000,00		
TOTALE ENTRATE	568.463,00	986.655,00	665.044,00	467.935,00	209.536,00	690.000,00	345.000,00	30.000,00
ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
USCITE								
Spese di Procedura		130.000,00	63.500,00	60.000,00	60.000,00	20.000,00	10.000,00	
Debiti V/Dipendenti		322.893,00	645.786,00					
Debiti V/Professionisti				141.754,00				
Debiti V/Artigiani			51.385,00					
Debiti V/Enti Previdenziali				29.896,00	29.896,00			
Debiti Tributari				48.798,00				

Interessi Legali su forn. Privilegiati			2.302,00					
Debiti V/Lavoratori assimilati			26.860,00					
F.do Rischi (Parte Privilegiata)		95.000,00						
Banche per Mutuo Ipotecario						141.358,00		
Creditori Chirografari							1.583.205,00	500.000,00
TOTALE USCITE	-	- 547.893,00	- 789.833,00	- 280.448,00	- 89.896,00	- 161.358,00	- 1.593.205,00	- 500.000,00

SALDO PROGRESSIVO	568.463,00	1.007.225,00	882.436,00	1.069.923,00	1.189.563,00	1.718.205,00	470.000,00	-
--------------------------	------------	--------------	------------	--------------	--------------	--------------	------------	---

5 – VERIFICA DI CONGRUITA' DELLE POSTE ATTIVE

Il patrimonio dell'attivo concordatario è rappresentato dalle voci riportate nella tabella che si ripropone.

PROSPETTO DELLE RISORSE PER LA ATTUAZIONE DEL CONCORDATO

VOCI DELL'ATTIVO CONCORDATARIO	Valori	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	
TERRENI	275.000,00	6,94
FABBRICATI	580.000,00	14,64
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61.000,00	1,54
RIMANENZE	243.000,00	6,13
CREDITI COMMERCIALI	1.345.518,00	33,96
CREDITI V/ERARIO	267.471,00	6,75
CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	105.044,00	2,65
CREDITI DIVERSI	398.482,00	10,06
DISPONIBILITA' LIQUIDE	87.117,98	2,20
RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
AFFITTO E CESSIONE DI AZIENDA	600.000,00	15,14
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	3.962.632,98	100,00

A seguire sono riportati i valori contabili, i valori attribuiti nel piano concordatario e quelli desunti nell'attività commissariale.

5.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito un valore pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Costi Pluriennali</i>	1.432,40	0,00	0,00
<i>Costo per qualificazione</i>	18.559,92	0,00	0,00
<i>Manutenzione e riparazione beni di terzi</i>	9.757,38	0,00	0,00
<i>Maxi canone leasing</i>	4.666,67	0,00	0,00
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	7.490,36	0,00	0,00
TOTALE	41.906,73	0,00	0,00

5.2 TERRENI E FABBRICATI

Per la valutazione dei terreni e fabbricati, così come per altre poste dell'attivo di cui in appresso, si è richiesta, come già accennato innanzi, la nomina di un esperto estimatore individuato dal G.D. nella persona dell'Ing. Francesco Schiuma il quale ha depositato perizia giurata il 23.10.2015 ed alla quale integralmente ci si riporta e per la metodologia di stima che per la descrizione dei beni e per i valori conseguentemente ottenuti (**all. 3**). Ci si limita, in questa sede, ad evidenziare che:

- i fabbricati di Lunano sono gravati da ipoteca volontaria in favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- i terreni di Garaguso per le ragioni esposte dal perito nella sua relazione non sono concedibili a terzi.

TERRENI E FABBRICATI	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Terreni Urbino - Garaguso</i>	397.671,49	275.000,00	385.556,67
<i>Fabbricati Lunano</i>	569.113,32	580.000,00	663.789,00
TOTALE	966.784,81	855.000,00	1.049.345,67

5.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALTRI BENI STRUMENTALI – CONTRATTO DI FITTO D’AZIENDA

Quasi tutti i beni strumentali sono stati oggetto del contratto di fitto/vendita d’azienda. Anche in questo caso ci si riporta alla relazione dell’Ing. Schiuma.

Corre obbligo soffermarsi però su alcuni aspetti emersi nell’attività estimativa del perito. Il valore attribuito ai beni costituenti il complesso aziendale fittato è superiore al prezzo del contratto di fitto/cessione d’azienda. Il che se da un lato può costituire un elemento positivo – ai fini della valutazione del piano da parte del ceto creditorio – dall’altro pone qualche interrogativo sulla congruità del contratto di fitto d’azienda, sia per il valore attribuito al complesso aziendale che per la misura del canone statuito.

VALUTAZIONE DEI BENI PRESENTI NELLA PROPOSTA DI CONCORDATO	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Valutazione dei beni strumentali presenti nella proposta di concordato</i>	415.000,00	603.319,67
<i>Valutazione attestazione SOA</i>	0,00	139.446,00
	415.000,00	742.765,67

Beni in leasing

Alcuni dei beni oggetto del contratto di fitto, acquisiti in leasing, sono stati restituiti alle società locatrici dopo l’avvio della procedura:

ESCAVATORE HITACHI 350 – 3 TELAIIO V00055380

PALA GOMMATA CATERPILLAR 966 G AWY01500

RUSPA CINGOLATA CAT D 5 MXL 4 BR00908

Sempre nel contratto di fitto d'azienda sono compresi altri beni acquisiti in leasing, sui quali la società ha chiesto la risoluzione del contratto. Il perito ha provveduto a stimarli per consentire una valutazione sull'opportunità e convenienza ad assentirvi.

Seguendo lo stesso ragionamento rappresentato nel piano (pag. 35 e 36) si sono sostituiti i valori ivi indicati con quelli del perito: si è ottenuto un risultato del tutto differente. Nel piano il risultato è in favore delle società di leasing. Con i valori del perito il risultato si ribalta in un credito per la società concordataria per oltre €194.000,00.

Sull'argomento dovrà procedersi innanzi al G.D. come disposto nel decreto ammissivo.

BENI IN LEASING	ALBA LEASING	ALBA LEASING	ALBA LEASING	ALBA LEASING	COMMERCIO E FINANZA	COMMERCIO E FINANZA	FINECO LEASING	FINECO LEASING	ZOOMLION CAPITAL
	ESCAVATORE HITACHI 240	ESCAVATORE HITACHI 160	ESCAVATORE HITACHI 520	MOTOCOMPRESSORE	ELETTROVENTILATORE	ELETTROVENTILATORE	GRUPPO ELETTROGENO	STAZIONE TOTALE LEICA	POMPA SPRITZ
DEBITO RESIDUO ATTUALIZZATO EX PIANO	12.820,10	17.487,40	35.447,10	18.414,60	1.702,09	1.664,51	20.418,54	8.343,60	37.275,00
VALORE DI STIMA PERITO	55.000,00	48.000,00	110.000,00	28.000,00	6.500,00	6.500,00	21.000,00	8.500,00	65.000,00

5.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di:

- “Quote di Partecipazione nel Consorzio Stabile Marche”. Posta di difficile realizzo, il suo valore già nel piano concordatario è stato azzerato;

- “Azioni Banca Popolare di Bari” nominali di € 3.622,00 con quotazione al 31.12.2014 pari a €9,53; valore attuale pari ad € 34.517,66;
- “Azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata” valore al 31.12.2014 pari ad € 6.568,80;
- “Polizza Unit Linked” stipulata con la società CNP Unicredit Vita spa del valore contabile di €27.500,00. Titolo stimato per € 20.000,00 in base alla valutazione attuale del fondo di investimento ed alle penali previste contrattualmente per il riscatto anticipato.

I valori da prendere in considerazione sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Part. Consorzio Stabile Marche</i>	8.500,00	0,00	0,00
<i>Azioni Banca Popolare di Bari</i>	30.239,12	34.517,86	34.517,66
<i>Azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata</i>	8.776,00	6.568,80	6.568,80
<i>Unibonus Impresa Plus</i>	27.500,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	75.015,12	61.086,66	61.086,46

5.5 RIMANENZE

Nel prospetto delle risorse per l’attuazione del concordato, contenuto nella proposta, viene indicata la voce rimanenze per un totale stimato di € 243.000,00. Tale voce risulta così composta:

1 – Materiale edile:

Nella proposta di concordato tale risorsa viene indicata su stima dell’Architetto Dininno in € 133.570,38. Essa comprende materiale in magazzino in bilancio per un valore contabile di € 156.570,67 al 20/01/15; L’ing. Schiuma le ha valutate per €100.855,26.

Alcuni beni sono stati già oggetto di vendita e fatturazione alla Basento Scavi srl per effetto del contratto estimatorio previsto nel fitto d'azienda (**all. 4**).

2 – Lavori in corso di esecuzione:

Alla data di presentazione del concordato i lavori sono relativi al:

- Cantiere Anas Pescara (con un valore di €400.000,00),
- Cantiere Itinera Taranto (con un valore di €3.665,77);
- Cantiere Itinera Taranto (con un valore di €93.071,65);
- Cantiere Comune di Castelmezzano (con un valore di €13.223,86).

Nel piano concordatario la valutazione è stata fatta in base agli stati di avanzamento lavori ed alle contestazioni apertesesi con la stazione appaltante. In questa ottica l'asseveratore ha confermato la valutazione fornita per tutti i cantieri ad eccezione del cantiere dell'ANAS di Pescara che, in considerazione della posizione assunta dalla stessa Anas e al parere fornito dallo studio legale Frittelli, ha ritenuto procedere con l'azzeramento del valore contabile.

La loro valutazione considerati i criteri di stima utilizzati, considerati i valori con i quali vengono indicati nell'attivo concordatario, appare prudentiale, anche alla luce delle relative fatture emesse per l'intero importo dopo il 20.01.2015.

RIMANENZE	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Magazzino</i>	156.570,67	133.570,38	100.855,26
<i>Lavori in corso di esecuzione</i>	509.961,28	109.961,28	110.926,58
	666.531,95	243.531,66	211.781,84

5.6 – CREDITI COMMERCIALI

Nel prospetto delle risorse per l'attuazione del concordato, contenuto nella proposta, la voce "crediti commerciali", è per complessivi € 1.345.518,00. Essa è da considerarsi uno dei pilastri del piano, poiché ne comprende il 33,96% delle risorse.

Per ognuna delle posizioni indicate il Commissario ha proceduto alla verifica chiedendo precisazioni al cliente/debitore. Si sottolinea che, fatta eccezione per Autotrasporti Costanzo Angelo, Comune di Gambara, Comune di Ginosa, Eurotubazioni di D'Alessandro Giuseppe e Nova Siri s.c.a.r.l. non si sono ricevute altre risposte. Il riscontro è stato dunque con i dati della contabilità ed i documenti in possesso della società.

Si puntualizza che per la valutazione di ogni singola posta si è tenuto conto:

- della natura del credito;
- dell'epoca di insorgenza;
- della tipologia di debitore (pubblico – privato);
- di eventuali procedure in capo ad essi;
- delle informazioni assunte dalla società.

Nel prospetto, che per dimensione si è ritenuto produrre in allegato sono riportate per ogni voce le annotazioni relative all'importo di stima (**all. 5**).

Questa voce rappresenta per i creditori una delle criticità del piano in quanto il recupero di crediti può rivelarsi a volte più difficoltoso del previsto.

5.7 – CREDITI V/ERARIO E MINISTERO AGRICOLTURA

Nella tabella a seguire si sono riportati i crediti verso l'Erario e il Ministero dell'Agricoltura.

Si è proceduto a chiedere all’Agenzia delle Entrate il consolidamento di tali posizioni. Dalla risposta ottenuta, dalle appostazioni contabili, dalle rettifiche apportate si sono espunti i valori riportati.

Il credito per imposte chiesto a rimborso di € 28.335,00 non è stato oggetto di consolidamento da parte della locale agenzia in quanto il suo accertamento è demandato agli uffici centrali. In via del tutto prudenziale lo si è azzerato. In caso di recupero potrà costituire ulteriore risorsa per l’attuazione del piano.

Il Ministero delle Politiche Agrarie non ha risposto alla richiesta di conferma inoltratagli. Si condivide quanto riportato dall’asseveratore.

CREDITI VERSO ERARIO	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Erario c/ritenute interessi attivi</i>	516,27	36,89	0,00
<i>Erario c/ritenute attive</i>	524,67	0,00	0,00
<i>Erario c/acconto IRAP</i>	29.643,99	29.643,99	28.336,00
<i>Erario c/acconto IRES</i>	6.316,67	6.316,67	6.051,00
<i>Crediti v/imposte</i>	28.335,00	28.335,00	0,00
<i>Crediti v/ministero</i>	5.109,75	5.109,75	5.109,75
<i>IVAc/Erario</i>	197.935,46	197.935,46	191.145,00
<i>Indennità sostitutiva TFR</i>	93,43	93,43	0,00
TOTALE	268.475,24	267.471,19	230.641,75

5.8 – CREDITI V/ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Gli Enti hanno provveduto come l’Agenzia delle Entrate al consolidamento delle posizioni a credito per l’impresa.

I valori sono riportati nella tabella a seguire.

Per la Cassa Integrazione Guadagni il consolidamento avverrà al momento della richiesta di rimborso da parte dell'Impresa ed il relativo credito potrà costituire ulteriore risorsa per l'attuazione del piano. Per i crediti minori non avendo ottenuto riscontro si è proceduto all'azzeramento della posizione.

CREDITI V/ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Credito INAIL</i>	57.464,04	57.464,04	55.447,19
<i>Cassa Integrazione Guadagni</i>	37.068,59	37.068,59	0,00
<i>Indennità malattie cassa Edile</i>	7.563,25	7.563,25	5.234,55
<i>Crediti v/altri enti</i>	2.948,24	2.948,24	0,00
TOTALE	105.044,12	105.044,12	60.681,74

5.9 – CREDITI DIVERSI

Trattasi di crediti di diversa natura.

Gli acconti dai fornitori sono stati interamente svalutati. I crediti per cauzioni sono stati valutati secondo le informazioni acquisite presso la società.

I crediti per ritenute di garanzia sono stati stimati tenendo principalmente conto del soggetto debitore. In linea di massima si è seguito lo stesso criterio adottato per gli altri crediti vantati nei confronti dello stesso soggetto.

CREDITI DIVERSI	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Crediti v/fornitori</i>	3.338,45	3.338,45	0,00
<i>Cauzioni</i>	5.413,69	5.413,69	1.854,00
<i>Carte prepagate</i>	881,98	881,98	0,00
<i>Note credito da ricevere</i>	77.079,31	77.079,31	COMPENSATE
<i>Crediti per ritenute di garanzia</i>	346.409,27	311.768,35	269.361,54
TOTALE	433.122,70	398.481,78	271.215,54

5.10 – DISPONIBILITA'

I valori riportati in appresso sono al nominale e trovano riscontro nella documentazione contabile.

DISPONIBILITA'	VALORE CONTABILE	VALORE EX PIANO	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
<i>Banca Pop.del Mezzogiorno</i>	137,02	137,02	117,02
<i>Monte dei Paschi di Siena</i>	86.747,50	86.747,50	86.747,50
<i>Cassa Contanti</i>	233,46	233,46	233,46
TOTALE	87.117,98	87.117,98	87.097,98

Alla data del 14.10.2015 il saldo del conto MPS presenta un saldo positivo di € 354.912,62.

6. IL PASSIVO

Il passivo della società è rappresentato principalmente da debiti contratti con il sistema bancario. Essi rappresentano circa la metà dell'intero passivo concordatario. Gli altri debiti sono essenzialmente debiti verso i dipendenti, fornitori, enti e quelli legati all'avvio della procedura.

A seguire il dettaglio secondo la ripartizione per grado di privilegio.

6.1 – CREDITORI IN PREDEDUZIONE

Trattasi di professionisti coinvolti a vario titolo nella procedura: € 343.500,00

Si è provveduto ad acquisire la documentazione relativa al conferimento dell'incarico (all. 6).

6.2 – CREDITORI IPOTECARI

DEBITI IN PRIVILEGIO VERSO BANCHE	VALORE EX PIANO		VALORE PRECISATO DAL CREDITORE		VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
	CREDITO IN LINEA CAPITALE	INTERESSI LEGALI	CREDITO IN LINEA CAPITALE	INTERESSI AL 20.01.2015	CREDITO
Banca Popolare di Puglia e Basilicata (IPOTECARIO)	137.240,79	4.117,00	137.240,79	1.437,89	138.678,68
TOTALE	137.240,79	4.117,00	137.240,79	1.437,89	138.678,68

Il debito è riferito ad un mutuo ipotecario i cui valori si confermano. Gli interessi sui crediti privilegiati saranno indicati per massa.

6.3– DIPENDENTI

Debito verso dipendenti e CO.CO.CO.

Il debito complessivo verso i dipendenti viene indicato nella relazione dell'asseveratore per € 975.944,74 comprensivo delle retribuzioni (€ 604.667,94), del TFR (€ 360.276,39), degli interessi maturati fino alla data della presentazione della domanda e di ulteriori interessi maturandi dalla data di presentazione della domanda fino alla data del primo pagamento, ai sensi degli art. 54 e 55 della L.F. per un valore di € 7.265,10.

Non è invece stata calcolata la rivalutazione monetaria, impostazione dell'asseveratore condivisibile, per la perdurante deflazione conseguente la crisi economica.

Vi è inoltre il debito per rapporti di CO.CO.CO. per i quali viene indicato un ammontare complessivo di € 27.128,33.

I valori delle retribuzioni esposti nel piano asseverato si riferiscono al “netto in busta” in quanto la società ha provveduto al versamento delle ritenute fiscali sulle retribuzioni pur non avendole corrisposte. Il che rappresenta un'anomalia in quanto le ritenute vanno versate all'Erario successivamente al pagamento delle retribuzioni.

Tanto premesso si è provveduto a calcolare, se pur con un minimo di approssimazione, il valore delle retribuzioni al lordo delle ritenute fiscali, ristabilendo il reale credito dei dipendenti; quantificare le ritenute versate impropriamente all'Erario, per poterne effettuare se possibile la rivalsa.

Per due dipendenti licenziati il 30.01.2015 (Argento Pasquale e D'Eufemia Vito) il debito è stato calcolato proporzionalmente al 20.01.2015.

Le retribuzioni sono state integrate con le tredicesime, laddove mancanti, relative all'anno 2014.

Di seguito la tabella con le rettifiche apportate:

DEBITO VERSO DIPENDENTI IN PRIVILEGIO	VALORE EX PIANO	IMPORTO PRECISATO DAL DIPENDENTE	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
Alongi Giorgio	1.860,69	3.219,70	2.663,27
Argento Pasquale	46.512,22		58.758,68
Auletta F.sco 1970	24.068,50	23.999,19	25.864,49
Auletta F.sco 1982	3.751,25		4.095,71
Biscaglia Eufemia	14.265,97		15.563,62
Barbarito Vito	6.802,92		7.883,40
Bucci Pasquale	45.595,67		55.861,68
Caddeu Silverio	9.315,62		11.784,52
Cafi Gentian	37.900,94		42.969,15
Calluso Giuseppe	12.184,72		14.272,50
Cataldi Colangelo	5.706,47		6.375,92
Cesarino Bartolomeo	47.331,68	58.706,91	55.925,74
Cicala Domenico	2.806,85	3.283,35	2.768,33
Cicala Federico	1.483,73	2.192,84	1.761,59
Cignolo Giovanni	799,73		571,68
Colucci Giuseppe	21.826,99		22.880,59
Comanda Giovanni	2.090,55		3.100,87
Comodo Paolo	6.615,66		7.177,91
D'Anzi Luigi	15.437,94		19.013,81
Dartizio Carmelo	14.869,47		16.973,70
Decuzzi Lorenzo	2.128,37		2.529,01

Dileo Francesco	16.010,49		16.280,06
Ditrinco Michele A.	25.712,94	31.556,24	28.082,85
Donnola Giovanni	22.996,83		23.265,52
Ferrara Francesco	12.489,20	12.419,89	15.836,25
Galetta Giovanni	19.501,54		20.722,55
Gentile Innocenzo	38.633,93		40.621,54
Gentile Michele	20.201,36		23.792,38
Gerundo Aniello		1.807,00	2.051,56
Iacovone Domenico	6.877,84		8.416,88
Lafiosca Giuseppe	28.396,36		30.790,76
Larocca Giovanni	32.709,84	41.155,94	35.486,86
Luzzi Fiorino	4.804,79		6.070,33
Leone Pietro	8.025,54		9.135,34
Linsalata Francesco	35.474,66		35.849,41
Lomassaro Vito	20.802,88		25.975,66
Losasso Salvatore	7.798,64		8.178,02
Mangione Giuseppe	2.350,35		3.320,57
Mancuso Luca	1.796,80		1.941,93
Marraudino Giovanni	1.054,25	974,94	1.070,20
Martino Giuseppe	13.231,03		16.064,67
Marchetti Pietro	2.548,69	3.453,70	2.936,75
Mastronardi Antonio	7.320,84	7.241,53	8.132,91
Migliori Mario S.	42.112,35		49.394,33
Moles Raffaele	11.770,47		13.774,84
Montanaro Giovanni			

	1.065,25		1.313,26
Musacchio Pietro	2.080,66		2.532,44
Pantaleo Antonio	1.069,31		1.269,64
Pantaleo Michele	32.373,78		33.598,53
Parrulli Giuseppe	1.679,76		2.102,53
Pascale Nicola	7.935,18	13.523,01	10.941,58
Patrascanu Constantin	2.140,25		2.086,89
Petrone Giuseppe	3.833,60		2.504,52
Potenza Antonio	6.761,80	11.096,86	8.038,05
Potenza Innocenzo	24.567,13	30.008,94	27.055,24
Recchia Gioacchino	55.961,66		62.200,85
Recchia Giuseppe	2.212,29		2.372,29
Rubis Saimon	12.496,29		15.247,26
Ruggieri Maria Carm.	35.575,91		44.596,52
Salerno Gaud. 1975	15.226,36		17.104,81
Salerno Gaud. 1971	18.684,18		20.051,74
Sanrocco Giuseppe	2.801,63	3.441,41	2.884,50
Sarli Domenico	375,00		471,23
Sicuro Giuseppe	13.656,94	13.577,63	13.787,40
Siggillino Antonio	7.500,06		9.425,00
Tarquilio Antonio	812,48		885,19
Tarsia Giuseppe	8.912,31		10.290,13
Viggiano Giovanni		-	2.411,26
Vittoria Benedetto L.	1.715,00		2.103,56
Zizzamia Michele	810,62		882,77

TOTALI	966.225,01	261.659,08	1.102.145,53
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

CO.CO.CO.	VALORE EX PIANO	IMPORTO PRECISATO DAL DIPENDENTE	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
D'eufemia Vito	2.459,00		4.801,73
Gentile Pasquale	24.359,00		28.042,28
TOTALI	26.818,00		32.844,01

Liti in corso con i dipendenti

Nella richiesta presentata a mezzo PEC dal dipendente sig. Sicuro Giuseppe viene prodotto un decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo il 24.02.2015, con il quale la società viene condannata al pagamento oltre che del debito di lavoro, anche delle spese del procedimento per € 540,00.

La somma è stata inserita tra i debiti da soddisfare in via chirografaria.

E' in corso una causa con il Sig. CANITANO Michele, già dipendente della società, per differenze su retribuzioni. Valore della causa € 16.560,87.

Si prevede la creazione di un fondo di **€ 20.000,00**.

6.4 – PROFESSIONISTI

Nella tabella vengono riportati i crediti per prestazioni professionali in privilegio ex art.2751 bis co.1 n.2 c.c. .

DEBITI VERSO PROFESSIONISTI IN PRIVILEGIO	CLASSE DI CREDITORI	SALDO CONTABILE	FATTURE DA RICEVERE	IMPORTO PRECISATO DAL PROFESSIONISTA	AMMONTARE DEL CREDITO STIMATO DAL COMMISSARIO GIUDIZIALE
DE FINIS PANTALEO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		15.600,00	19.793,28	15.600,00
GRASSANO NICOLA	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO	147,77		147,77	147,77
GURRADO VINCENZO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		40.425,35	40.425,35	39.165,76
MARTELLI ANGELO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		13.068,00	13.068,00	13.068,00
NOSCHESI ALDO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		12.391,75	12.391,75	12.391,75
PONTILLO GIUSEPPE	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		2.496,00		2.469,00
SABATINO DONATO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		564,55	564,55	564,55
SPINETTI FEDERICO	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		520,00	634,00	520,00
STUDIO LEGALE ASS.TO RIGUZZI-SILIGARDI-FRITTELLI-ROSSI	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		13.568,51	18.334,28	15.028,10
FIRETTO LOREDANA (CESSIONE CREDITO SBRACCIA)	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		40.000,00		40.000,00
VIOLETTA ADRIANA	PROFESSIONISTA - PRIVILEGIO		3.120,00	13.466,59	11.038,19
TOTALI		147,77	141.754,16	118.825,57	149.993,12

6.5 – ARTIGIANI - ACCISE – IMPOSTE COMUNALI

DEBITI VERSO FORNITORI IN PRIVILEGIO	CLASSE DI CREDITORI	SALDO CONTABILE	IMPORTO PRECISATO DAL FORNITORE/CREDITORE	AMMONTARE DEL CREDITO STIMATO DAL COMMISSARIO GIUDIZIALE
CHITA DONATO	FORNITORE - PRIVILEGIO	25.410,00		25.410,00
ENI FUEL NORD S.P.A. (per la parte riguardante le accise)	FORNITORE - PRIVILEGIO		44.948,79	31.352,58

ERIDIS SRL CON SOCIO UNICO (per la parte riguardante le accise)	FORNITORE - PRIVILEGIO		72.629,00	49.392,00
SEGNALETICARREDI S.A.S.	FORNITORE - PRIVILEGIO	6.388,80		6.388,80
COMUNE DI ZOGNO (TARI 2014)	FORNITORE - PRIVILEGIO	104,66	52,33	52,33
COMUNE DI GRASSANO (TARI)	FORNITORE - PRIVILEGIO	55,00		55,00
TOTALI		31.958,46	117.630,12	112.650,71

Sono stati inseriti i debiti per accise. Gli artigiani sono stati inclusi laddove si è ritenuto rispettato il principio generale di cui all'art.2083 c.c. .

6.6 ENTI PREVIDENZIALI

Debito per:

1. cartella esattoriale n. 067-2010-00022330-53 notificata il 19/03/10 e riferita al mancato pagamento di contributi da modello DM 10/V e somme aggiuntive per il periodo dal 2006 al 2009, l'importo è pari ad €74.654,11. L'Avv. Aldo Noschese comunicava che è attualmente pendente dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Matera un giudizio di opposizione alla cartella (n. 581/2010 R.G.L.), rinviato all'udienza del 10.02.2016 per la discussione e la eventuale decisione
2. cartella esattoriale n. 367-2014-00004336-24 del 22/07/14, per contributi da Dm 10 e somme aggiuntive dell'anno 2013 per l'importo di €10.047,26.
3. cartella esattoriale n. 367-2014-00009096-41 del 21/01/2015 per somme aggiuntive dell'anno 2011 per l'importo di € 17,50.

Gli importi delle tre cartelle non sono riportati nella situazione patrimoniale del 20.01.2015.

4. cartella esattoriale presente nella precisazione fornita da Equitalia (n. 36720150000056044000 del 25.07.15) per le seguenti somme:

- € 40.761,00 per contributi inps anno 2014, debito riscontrato in contabilità;
- € 5.282,00 per contributi inps anno 2015;
- € 3.877,45 per somme aggiuntive, aggi e diritti di notifica per un totale di € 49.920,45.

Nella proposta di concordato vengono indicate le seguenti somme:

- € 42.128,00 per contributi inps dipendenti e co.co.co. relativi a dicembre 2014;
- € 2.316,18 per somme aggiuntive al 31.12.2015.

Considerato quanto riportato dall'INPS nella sua precisazione del 27.08.15, si accertano i seguenti valori:

- € 126.244,59 in privilegio ex art. 2753 e 2754 c.c.;
- € 23.220,34 in chirografario.

Debito verso altri enti previdenziali

La Cassa Edile della Provincia di Savona ha informato lo scrivente con PEC del 16.09.2015 che la CO.GE.SUD. è debitrice della somma di € 3.750,73 per contributi relativi ai mesi di novembre e dicembre 2014.

L'importo viene richiesto in privilegio ex art. 2751 bis n. 1 e art. 2754. Vengono altresì richiesti € 12,58 a titolo di interessi.

Nel piano l'importo indicato è pari ad € 3.777,02 dei quali € 3.588,22 per contributi ed € 188,80 per somme aggiuntive al 31.12.2015.

Edilcassa di Basilicata invece con nota del 15.09.2015 ha comunicato che l'importo a debito è pari ad € 8.520,00 da riconoscersi in privilegio ex art. 2751 bis n. 1 c.c. per il mese di dicembre 2014 e quello di gennaio 2015.

Nel piano l'importo indicato è pari ad € 9.244,82 dei quali € 8.785,19 per contributi ed € 459,63 per somme aggiuntive al 31.12.2015.

Per la Cassa Edile di Taranto, non è stato ottenuto alcun riscontro.

Dal piano risulta un debito di € 2.326,58 dei quali € 2.210,76 per contributi ed € 115,82 per somme aggiuntive al 31.12.2015.

Si confermano gli importi indicati dalle Casse nelle rispettive comunicazioni e il debito indicato nel piano per la Cassa Edile di Taranto, in quanto non ha fatto pervenire alcuna comunicazione.

Nella tabella che segue si riassumono i debiti accertati:

DEBITO PREVIDENZIALE	importi indicati dal Creditore			importi del Commissario Giudiziale		
	Privilegio	Chirografo	Totale	Privilegio	Chirografo	Totale
CASSA EDILE PROVINCIA SAVONA	3.750,73	-	3.750,73	3.750,73		3.750,73
EDILCASSA BASILICATA	8.520,00		8.520,00	8.520,00		8.520,00
CASSA EDILE TARANTO	-	-	-	2.326,58		2.326,58
TOTALE GENERALE	12.270,73	-	12.270,73	14.597,31	-	14.597,31

6.7 F.DO RISCHI ENTI DI PREVIDENZA

Fondo contenzioso INPS

Si conferma, come indicato dal professionista asseveratore, lo stanziamento di un fondo per il contenzioso INPS per l'importo di € 95.000,00 vista l'incertezza sul buon esito o meno della causa in corso.

6.8 ERARIO RITENUTE E ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Erario c/ritenute passive compensi

Corrisponde alle ritenute d'acconto non versate alla data del 20.01.2015 per parcelle pagate a professionisti.

Il totale delle ritenute è pari ad € 2.471,26 e viene confermato dall'Agenzia delle Entrate di Matera nella Pec del 21.09.2015.

Quest'ultima richiede anche la sanzione del 30% pari ad € 741,38 e interessi maturati e maturandi.

Nel piano la società prevede interessi al 31.12.2015 per € 11,81.

Il Commissario conferma gli importi indicati da Equitalia per un totale di € 3.212,64.

Sanzione tardivo versamento IRES

L'Agenzia delle Entrate nella PEC del 21.09.15 evidenzia altresì un debito per una sanzione per tardivo versamento IRES dell'anno 2012 per l'importo di €179,98 e per interessi al 20.01.15 per € 45,39.

Nel piano il debito non viene riscontrato in quanto l'avviso di irregolarità della dichiarazione è stato elaborato in data successiva (09.07.2015).

Si confermano gli importi indicati da Equitalia per € 179,98.

Debito da cartella esattoriale n. 06720150005937802000 del 03/08/15

Nella PEC rimessa da Equitalia in data 04.09.2015 si riscontra la cartella esattoriale n. 06720150005937802000 notificata il giorno 03/08/15 per una contravvenzione irrogata dalla polizia urbana del Comune di Miglionico per un importo complessivo di €158,41 (verbale n. 21 reg. 51/2011 del 09.05.2011).

La contravvenzione, come documentato dalla società, è stata pagata il 25.06.2011.

6.9 ERARIO IVA

Per le fatture e note credito da ricevere è stata riaccertato il debito IVA, considerandone la rivalsa/ debito nei confronti dell'Erario per un credito (pari a Euro 10.511,65) ed un debito pari a Euro 16.417,39.

IVA c/erario in sospeso

Corrisponde al debito per IVA sospesa per operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici nell'anno 2014 (€ 44.456,43) e nell'anno 2012 (€ 1.116,68) per un totale pari ad € 45.573,11.

Le fatture sono state emesse nei confronti dei Comuni di Grassano, Ginosa, Castelmezzano e Gambara.

Nel piano non sono calcolati interessi sulle suddette somme.

L'Agenzia delle Entrate conferma gli importi (€ 45.572,68 per effetto degli arrotondamenti) specificando che trattandosi di iva differita art. 6 DPR 633/72, la sanzione pari al 30% dell'imposta dovuta sarà determinata al momento dell'omesso versamento.

Confermati gli importi indicati da Equitalia per un totale di € 45.573,11 ritenendo corretta la non applicazione di interessi per un debito non ancora sorto.

Nella tabella che segue si riepilogano gli importi a debito per l'IVA:

DEBITO TRIBUTARIO	importi indicati dal Creditore			importi del Commissario Giudiziale		
	Privilegio	Chirografo	Totale	Privilegio	Chirografo	Totale
IVA c/erario in sospeso	45.572,68	-	45.572,68	45.572,68	-	45.572,68
IVA sulle note/fatture da ricevere		-	-	5.905,74		5.905,74
	45.572,68	-	45.572,68	51.478,42	-	51.478,42

6.10 BANCHE IN CHIROGRAFO

Solo due Istituti di credito hanno risposto alle PEC circolarizzate, confermando il loro credito. Per gli altri Istituti si sono confermati i valori del piano.

DEBITI CHIROGRAFARI VERSO BANCHE	VALORE EX PIANO	VALORE PRECISATO DAL CREDITORE	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	575.493,71	575.493,66	575.493,66
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	1.039.956,44	1.039.940,34	1.039.940,34
Unicredit	1.692.764,58		1.692.764,58
Unicredit Carte di Credito	7.610,93		7.610,93

Banca Popolare di Bari	680.503,76		680.503,76
Monte dei Paschi di Siena	14.883,48		14.883,48
TOTALE	4.011.212,90	1.615.434,00	4.011.196,75

6.11 FORNITORI

Nella redazione de prospetto, che per dimensione si è ritenuto produrre in allegato (all. 7) si è tenuto conto per lo più:

- del dato contabile;
- delle risposte alle circolarizzazioni;
- delle informazioni assunte dalla società.

6.12 ALTRI FINANZIATORI

DEBITI CHIROGRAFARI VERSO ALTRI FINANZIATORI	VALORE EX PIANO	VALORE PRECISATO DAL CREDITORE	VALORE DI STIMA COMMISSARIO GIUDIZIALE
Finanziamento infruttifero soci	48.098,54		45.734,54
TOTALE	48.098,54	-	45.734,54

E' il credito vantato dal socio Gentile Pasquale per anticipazioni necessarie al pagamento di retribuzioni ai dipendenti.

7. FATTIBILITA' DEL PIANO

Le tabelle seguenti riassumono, in numeri, l'attività di esame svolta. L'impianto del piano, nell'insieme tiene e per quanto esposto i chirografari otterrebbero una percentuale soddisfattiva compresa in **una forbice individuata fra il 24 ed il 30%**.

Se pur costituisca un'ovvietà è bene rimarcare ai signori creditori che la probabilità di successo del piano non è detto si traduca in atti di ristoro concreti.

VOCI DELL'ATTIVO CONCORDATARIO RETTIFICATO	Valori	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
TERRENI	385.556,67	10,10
FABBRICATI	663.789,00	17,39
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61.086,46	1,60
RIMANENZE	211.781,84	5,55
CREDITI COMMERCIALI	1.101.682,63	28,87
CREDITI V/ERARIO	230.641,75	6,04
CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	60.681,74	1,59
CREDITI DIVERSI	271.215,54	7,11
DISPONIBILITA' LIQUIDE	87.097,98	2,28
RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
AFFITTO E CESSIONE DI AZIENDA	742.765,67	19,46
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	3.816.299,28	100,00

Tra le voci del "passivo concordatario rettificato" sono stati previsti gli "Interessi legali sui crediti privilegiati" derivanti dal calcolo al tasso legale degli interessi dell'intero cumulo dei debiti privilegiati prudenzialmente fino a tutto il 31.12.2019.

VOCI DEL PASSIVO CONCORDATARIO RETTIFICATO	Valori	%
DEBITI V/BANCHE	4.011.196,75	48,63
DEBITI PER MUTUI PASSIVI	138.678,68	1,68
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	45.734,54	0,55
DEBITI V/DIPENDENTI ED ASSIMILATI	1.102.145,53	13,36
DEBITI V/LAVORATORI ASSIMILATI	32.844,01	0,40
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA IN PRIVILEGIO	140.841,90	1,71
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA IN CHIROGRAFO	23.220,34	0,28
DEBITI TRIBUTARI	54.871,04	0,67
DEBITI V/FORNITORI PRIVILEGIATI	112.650,71	1,37
DEBITI V/PROFESSIONISTI IN PRIVILEGIO	149.993,12	1,82
DEBITI V/FORNITORI CHIROGRAFARI	1.936.307,05	23,47
INTERESSI LEGALI SUI CREDITORI PRIVILEGIATI	41.722,37	0,51
F.DO RISCHI ED ONERI PARTE PRIVILEGIATA	95.000,00	1,15
F.DO SPESE DI PROCEDURA	343.500,00	4,16
FONDO LITI CORSO DIPENDENTI	20.000,00	0,24
TOTALE PASSIVO CONCORDATARIO	8.248.706,04	100,00

Attivo complessivo offerto al concordato	3.816.299,28		
		% offerta	crediti al netto della falcidia
<i>Spese in prededuzione</i>	343.500,00	100%	343.500,00
<i>Debiti per mutui passivi</i>	138.678,68	100%	138.678,68
<i>Debiti v/dipendenti ed assimilati</i>	1.102.145,53	100%	1.102.145,53
<i>Debiti v/lavoratori assimilati</i>	32.844,01	100%	32.844,01
<i>Debiti v/Istituti di previdenza in privilegio</i>	140.841,90	100%	140.841,90
<i>Debiti Tributarî</i>	54.871,04	100%	54.871,04
<i>Debiti v/fornitori privilegiati</i>	112.650,71	100%	112.650,71
<i>Debiti v/professionisti in privilegio</i>	149.993,12	100%	149.993,12
<i>Interessi legali sui crediti privilegiati</i>	41.722,37	100%	41.722,37
<i>Fondo rischi ed oneri parte privilegiata</i>	95.000,00	100%	95.000,00
<i>Fondo liti in corso "dipendenti"</i>	20.000,00	100%	20.000,00
<u>Fabbisogno a breve termine</u>			2.232.247,36
Residuo da ripartire	1.584.051,92		
<i>Debiti v/banche</i>	4.011.196,75	26,3286%	1.056.091,95
<i>Debiti v/Istituti di previdenza in chirografo</i>	23.220,34	26,3286%	6.113,59
<i>Debiti v/fornitori chirografari</i>	1.936.307,05	26,3286%	509.802,54
<i>Debiti v/altri finanziatori</i>	45.734,54	26,3286%	12.041,26
<u>Fabbisogno a medio termine</u>			1.584.049,34
TOTALE FABBISOGNO			3.816.296,70

Le criticità del piano

- I tempi come già detto essi non sono comprimibili. Il contratto di fitto/vendita prevede un'opzione allo scadere del 31.12.2016, ma i tempi di pagamento si spiegano per l'intera durata del contratto. La Basento Scavi è una società di nuova costituzione e la sua patrimonializzazione piuttosto contenuta.
- Le vendite degli immobili potrebbero risentire dell'andamento del mercato immobiliare che negli ultimi anni non ha certo brillato per vivacità; i tempi medi di vendita si sono notevolmente allungati.
- L'attività di recupero dei crediti è di per sé connotata di aspetti che ne rendono incerto l'esito.
- Il piano è il frutto di un'attività previsionale che, per quanto accorta nella sua redazione (e revisione), tale resta.

Le garanzie

La società non ha offerto garanzie specifiche per la realizzazione del piano se non la messa a disposizione del proprio patrimonio nei modi e nei tempi descritti. Né vi sono garanzie sussidiarie da parte dei soci. Anche per il contratto di fitto d'azienda non sono state offerte garanzie da parte della società affittuaria né dai suoi soci.

8- L'ALTERNATIVA AL FALLIMENTO

La procedura concordataria ha prodotto effetti positivi nella preservazione del Know how e del "capitale umano" in termini professionali e di organizzazione aziendale, se pur attraverso una società terza.

La società affittuaria, come riportato in una relazione prodotta (**all. 9**), è in piena attività avendo già acquisito importanti commesse e realizzato per l'anno in corso un

fatturato di oltre 2,3 mln di Euro. Il dato è confortante sia per la sua valenza generale che in chiave concorsuale.

La speranza per i fornitori (creditori) di “ammortizzare” le proprie perdite con nuove forniture, anche nei confronti di nuova società, è motivo valido per smussare tensioni latenti nonché ovvie conseguenti gli incassi mancati.

Appare difficile pensare che il fallimento della società avrebbe sortito effetti migliori. Forse avrebbe comportato minori costi nello spiegarsi della procedura ma dal punto di vista occupazionale e della preservazione del bene aziendale non avrebbe conseguito migliori benefici.

Anche le riscossione dei crediti, in linea generale, deve considerarsi potenzialmente più fluida in ambito concordatario per il possibile recupero dei rapporti con i creditori che tenderebbero altrimenti a deteriorarsi ulteriormente.

La prosecuzione dell’attività aziendale, se pur indiretta, appare costituire un valore aggiunto, se pur con le criticità e i limiti già esposti, e potrebbe costituire il presupposto per una migliore soddisfazione del ceto creditorio.

9- CONCLUSIONI

Con l’attività svolta si ritiene aver adempiuto a quanto richiesto dalla legge e dall’atto ammissivo di conferimento dell’incarico, avendo lo scrivente commissario proceduto a:

- esprimersi sulla regolarità della procedura, sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore e sulle garanzie offerte ai creditori;
- fornire specifiche indicazioni sulla concreta idoneità della proposta concordataria di soddisfare i creditori nelle percentuali indicate, valutando anche i tempi entro i quali i creditori delle diverse classi potrebbero essere liquidati;

- verificare la situazione patrimoniale e finanziaria ed economica della società, con particolare riguardo all'attivo concordatario;
- disaminare lo stato giuridico dei beni e delle poste attive messe a disposizione, con particolare riferimento alla congruità del canone di affitto del contratto contemplato nella proposta, e del valore di vendita successivo;
- disaminare i crediti della società, con redazione di un elenco analitico;
- verificare la situazione del passivo concordatario e della rispondenza con quanto descritto nella proposta di concordato e relativi allegati procedendo quindi alla:
 - I. redazione dell'elenco analitico dei creditori;
 - II. verifica dei crediti privilegiati, con computo degli interessi di spettanza;
 - III. verifica di eventuali crediti di professionisti che hanno assistito il debitore, con acquisizione delle note specifiche concernenti le prestazioni;
 - IV. acquisizione di informazioni presso: Tribunale con riferimento alla cause pendenti; Agenzia Entrate, Inps ed Inail, Camera di Commercio ed Equitalia;
 - V. accertamento della definitività dei crediti tributari e previdenziali;
 - VI. verifica di eventuali rivendicazioni e richieste dai lavoratori, oltre che per mensilità non corrisposte e TFR, per straordinario e/o differenze retributive.
 - VII. approfondire la questione relativa alla risoluzione di alcuni contratti di leasing ex art. 169 bis L.F., da trattarsi innanzi al G.D..

La maggioranza dei crediti chirografari (classe unica) da superare per il passaggio alla fase di omologazione è di € 3.008.229,34.

Si fa riserva di riferire in merito ad eventuali circostanze di cui all'art. 173 l.f..

Le carte di lavoro utilizzate ai fini della presente relazione sono agli atti dell'ufficio del commissario.

Nel ringraziare per la fiducia accordatagli, il commissario resta a disposizione degli Organi della procedura per quanto possa occorrere.

Matera, 25 ottobre 2015

Il Commissario Giudiziale
dott. Antonio Gemma